



Avviso urgente per gli onorevoli Nania, Schifani, Cicchitto, Bondi. Il presidente degli Stati Uniti manda



a dire: «Vorrei ricordarvi che noi abbiamo valori comuni. Il più importante è la libertà di espressione.

Manifestare il dissenso è un segno sano e positivo della democrazia». George Bush, Tg1, ore 20, 2 giugno

Berlusconi spera nella violenza

Convoca una conferenza stampa e lancia un messaggio in cui prevede nei dettagli le azioni violente che potrebbero accadere oggi durante la visita di Bush a Roma. Sarà comunque colpa dell'opposizione. Parla di Liberazione ma non di fascismo

STORIE ITALIANE
di Corrado Stajano

I GALOPPINI DEL PREMIER

Non si capisce chi tra le persone di normali sentimenti umani e politici dovrebbe augurarsi incidenti e tumulti in occasione della visita di Bush in Italia. Le prefiche sono in orgasmo e insospettiscono coi loro vaticini. Come se desiderassero con tutto il cuore quel che mostrano di paventare. Per godere di qualche vantaggio elettorale incolpano, azzannano, fomentano disordine. Come se non fossero sufficienti l'inquietudine e il timore per l'avvenire che in questi tre anni hanno incrinato in crescendo la comunità nazionale per l'incapacità del governo Berlusconi. Dimenticando, tra l'altro, che è stata sempre la sinistra a tutelare la Repubblica e la Costituzione e che fu proprio il partito comunista, più di vent'anni fa, il caposaldo della lotta contro il terrorismo portatore di morte e di regressione sociale.

SEGUE A PAGINA 29



ALLE PAGINE 3, 4 e 6

IL DANNO DELL'AMICO FEDELE

Siegmund Ginzberg

Si può comprendere che George W. Bush abbia molti motivi per presentarsi con un aspetto "più buono" - "gentler and kinder", direbbero gli americani - in Europa. È in grosse difficoltà. Ha giocato d'azzardo sull'Irak e ha perso. Ha bisogno dell'aiuto di tutti per riparare, trovare una via d'uscita dal pasticcio, riconquistare e ricostruire - prima ancora del resto - il rispetto perduto dall'America.

SEGUE A PAGINA 28

Attacco con i mortai: ucciso un iracheno

Baghdad, colpita ed evacuata l'ambasciata italiana



La bomba di mortaio lanciata contro l'ambasciata italiana a Baghdad, viene fatta esplodere dagli artificieri. Foto di Stefan Zaklin/Ansa

L'Italia nel mirino. In meno di 48 ore i militari ed i diplomatici italiani hanno subito tre attacchi. Il più grave è avvenuto ieri pomeriggio a Baghdad. Almeno sette proiettili di mortaio sono stati sparati contro l'ambasciata italiana. Solo due sono caduti all'interno del perimetro, senza esplodere, gli altri cinque hanno centrato abitazioni, negozi ed un ristorante.

Un iracheno (due secondo alcune fonti) sono morti. Cinque i feriti tra i quali alcuni bambini. Il personale dell'ambasciata è stato trasferito nella «zona verde», dove si trovano gli uffici dell'amministrazione a guida Usa. Mercoledì erano stati attaccati i Lagunari a Nassiriya ed i carabinieri a Baghdad. Frattini: vi saranno altri agguati.

FONTANA A PAGINA 2

A Roma arriva il presidente Bush A Washington se ne va il capo della Cia

WASHINGTON Esce di scena il capo della Cia, cade la prima testa ai massimi livelli del governo di George Bush dilaniato dagli scandali in Iraq. George Tenet, il direttore della Cia, si dimette per «motivi di famiglia». La spiegazione ufficiale non convince nessuno. Ma il presidente Bush - poco prima di partire per Roma dice: «Tenet mi mancherà. Ha fatto uno stupendo lavoro nell'interesse del popolo americano».

MAROLO A PAGINA 9

L'intervista

Amy Ayalon:
terroristi
o combattenti

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 2

SINISTRA RADICALI E RIFORMISTI

Laura Pennacchi

La stagione delle grandi assemblee istituzionali annuali - prima quella di Confindustria, poi quella di Banca d'Italia, a cui seguiranno quella dell'Antitrust e quella della Consob - sta mostrando, come già accadde l'anno scorso, una straordinaria convergenza analitica sui veri problemi dell'economia e della società italiana, lasciati drammaticamente senza risposta dal centro-destra che ha compromesso il risanamento finanziario realizzato dai governi dell'Ulivo e di

centrosinistra - i quali portarono il deficit dal 7,7% del Pil nel 1996 allo 0,6% del 2000 - senza nemmeno riuscire a rilanciare l'economia, oggi ferma alla crescita zero. Alla vigilia del voto di metà giugno tutto ciò è di ulteriore buon auspicio per il clima positivo che si respira nell'aria in favore dell'affermazione delle forze di centrosinistra e di tutte le opposizioni di sinistra.

SEGUE A PAGINA 29

Il dr. Jang scopri la Sars e criticò Tiananmen

IL MISTERO DEL CINESE SCOMPARSO

Lina Tamburrino

fronte del video Maria Novella Oppo

Incompetente

Un mistero alla vigilia del quindicesimo anniversario della repressione del movimento studentesco cinese e dell'arrivo dei carri armati in piazza Tiananmen a Pechino la mattina del 4 giugno dell'89. Dalle prime ore dell'alba di lunedì si sono perse le tracce del dottor Jiang Yanyong e di sua moglie: a denunciare la loro scomparsa è stata la figlia che ha accusato i dirigenti dell'ospedale militare della capitale, dove il padre ha lavorato, di nascondere notizie sulla sorte dei due. Può darsi che il dottor Jiang sia stato arrestato, può darsi sia stato portato fuori città per impedirgli di avere un qualche ruolo nella commemorazione - del resto proibita - della repressione a Tiananmen.

SEGUE A PAGINA 11

LE GRANDI CIVILTÀ DEL PASSATO

ROMA ANTICA

A SOLO 1 EURO IN PIÙ



Una collana in 9 volumi di grande formato e di circa 300 pagine ciascuno. L'antica Roma, l'Egitto, la Cina imperiale, i Maya, l'India...

IN EDICOLA CON **L'espresso**

DS

L'Italia che non sta a guardare.



ELEZIONI AMMINISTRATIVE



ELEZIONI EUROPEE

Info: 848 58 58 00 (costo telefonata urbana) www.dsonline.it

COMITENTE RESP. GIANNI CUPERLO